



Centro studi per la stagione dei movimenti
via Saragat 33/a- 43123 Parma
centrostudimovimenti@gmail.com
<http://www.csmovimenti.org>

INVENTARIO FONDO CECILIA SONCINI

NOTA STORICO ARCHIVISTICA

Denominazione: Fondo Cecilia Soncini

Estremi cronologici: 1924-1953

Consistenza: due buste contenenti complessivamente 18 fascicoli

Consultabilità: Il fondo è liberamente consultabile nel rispetto della normativa vigente in materia archivistica.

Nota biografica

Cecilia Soncini, detta Cia, era nata il 31 luglio del 1912 nel quartiere Naviglio di Parma in una famiglia dai forti sentimenti socialisti. Sua mamma Eleonora era una ragazza madre dal forte carattere. Nel 1922 se ne stava affacciata alla finestra della sua casa quando alcuni fascisti attraversarono il borgo e con fare prepotente le urlarono di ritirarsi. Eleonora non si fece spaventare, anzi, rispose per le rime affermando che quella era casa sua e non si sarebbe ritirata ai loro ordini. La reazione fascista fu un colpo di moschetto che fortunatamente sfiorò la donna. Attaccata alle gambe della madre c'era la piccola Cia che, spaventata, tirava la gonna della madre.

Le sofferenze e le violenze fasciste a cui aveva dovuto assistere fin da bambina avevano fatto maturare in lei un sentimento antifascista che la portò presto alla scelta di aderire alla lotta partigiana. Cia fece la staffetta, macinò chilometri tra la città e la montagna per accompagnare i giovani che si volevano unire ai gruppi partigiani e per trasportare messaggi, armi e viveri. Un giorno le venne dato un particolare incarico: pedalare fino a Milano per consegnare un importante documento al Comando del Cln di quella città. Per nascondere i bigliettini quella volta Cecilia li cucì nel reggiseno e negli slip. Arrivata a Milano consegnò i documenti ad un gruppo di uomini, uno di quelli era Sandro Pertini.

Ben prima di diventare staffetta Cecilia aveva intrapreso un'altra avventura: una mattina dell'inverno 1941 un postino la fermò per consegnarle una busta indirizzata alla «prima signorina che incontrate in via Mazzini». Con quella lettera Lino Dallara, un autiere di Borgotaro in guerra già da parecchi mesi, cercava una madrina di guerra. La Cia rispose e così iniziò una corrispondenza e una relazione. Nella sua valigetta Cecilia ha custodito fino alla morte le care lettere scritte dal fronte da quel "figlioccio" che, tornato dalla guerra, diventò suo marito. Purtroppo abbiamo solo le lettere ricevute da Cecilia, non quelle scritte a Lino, perse probabilmente nei diversi trasferimenti militari. La fine della guerra e il primo incontro tra i due giovani non fermarono il flusso di lettere, ora si conoscevano e desideravano condividere ben più dei ricordi passati, ma vivevano lontani, Cia in città e Lino sui monti. Finalmente nel 1946 riuscirono a sposarsi e a iniziare la loro vita insieme.

Oltre alle lettere, sono carte preziose gli appunti e i documenti che riguardano l'impegno politico di Cecilia negli anni del dopoguerra all'interno dell'Unione donne italiane e del partito socialista. Da quelle righe si percepiscono tutta la forza e la carica politica di questa donna che scriveva con sincerità e franchezza. Oltre all'impegno nell'Udi Cecilia fu attiva nell'Istituto Don Gnocchi dove assistette molti bambini mutilati di guerra.

Dedicò la sua vita alla sua famiglia, a suo marito Lino e a suo figlio Giuseppe fino alla sua morte nel novembre 2012.

Storia archivistica

Il fondo Cecilia Soncini è stato depositato da sua nipote Cristina Dallara al Centro studi movimenti il 13 marzo 2009. è in buono stato di conservazione.
L'inventario è stato redatto da Michela Cerocchi nel 2017.

Contenuto

Il fondo comprende vario materiale raccolto da Cecilia Soncini nel corso della sua vita e conservato dalla stessa in una piccola valigia. Il materiale comprende le lettere indirizzate a Cecilia e scritte da Lino Dallara durante la guerra e successivamente, documenti legati al suo impegno politico nel dopoguerra, documenti personali quali poesie, foto, pagelle.

Nota archivistica

Il fondo si trovava all'acquisizione non organizzato in fascicoli. La suddivisione è avvenuta in archivio dividendo i materiali in gruppi comprendenti unità documentarie analoghe per tipologia (lettere di Lino Dallara durante la guerra e nel dopoguerra, pagelle, foto) e per argomento.

Nel corso dell'inventariazione i documenti all'interno dei fascicoli sono stati ordinati cronologicamente. Questo inventario al momento costituisce l'unico mezzo di corredo del fondo.

Indice delle abbreviazioni

doc., docc.: documento, documenti

fasc. fascc.: fascicolo, fascicoli

n., nn.: numero, numeri

sottofasc., sottofascc.: sottofascicolo, sottofascicoli

ELENCO DI CONSISTENZA

Busta 1 - Cecilia Soncini 1 **1940 – 1953, 5 fascc.**

Fasc. 1 - Lettere di Lino Dallara, 1940-1941, 58 docc.

Il fascicolo contiene le lettere scritte e inviate a Cecilia da Lino Dallara durante la guerra tra il 1940 e il 1941 da diversi luoghi: cronologicamente da Napoli, Ineat, Cirenaica, Gebel, Marmarica

La prima, datata 22 dicembre 1940, è indirizzata a «alla prima signorina che incontrate in via Mazzini». Ogni lettera è stata inserita in una carpetta cartacea. Alcune lettere possiedono anche la busta originale.

Fasc. 2, lettere di Lino Dallara, 1942-1943, 62 docc.

Il fascicolo contiene le lettere scritte e inviate a Cecilia da Lino Dallara durante la guerra tra il 1942 e il 1943 da diversi luoghi: cronologicamente Hainsara e da diverse zone operative. In una lettera del giugno 1943 Lino racconta la sua cattura l'11 maggio e portato al campo POW di Mediez El Bab in Tunisia. Ogni lettera è stata inserita in una carpetta cartacea. Alcune lettere possiedono anche la busta originale.

Fasc. 3, lettere di Lino Dallara, 1944-1945, 9 docc.

Il fascicolo contiene le lettere scritte e inviate a Cecilia durante gli ultimi due anni di guerra, passando per la Liberazione fino a dicembre 1945. Dal maggio 1945 Lino si trova non più in Tunisia ma in Francia a Orleans. Una delle ultime lettere datata 14 dicembre 1945 è scritta a due mani. La madre Jole Dallara e suo figlio informano dell'arrivo a casa, a Gorro, di Lino il 12 dicembre. Ogni lettera è stata inserita in una carpetta cartacea. Alcune lettere possiedono anche la busta originale.

Fasc. 4, lettere di Lino Dallara per Cecilia Soncini, 1946, 13 docc.

Il fascicolo contiene le lettere scritte e spedite da Lino Dallara a Cecilia Soncini durante l'anno 1946. Gli scritti sono inviati da Roccamurata e Gorro dove vive la famiglia di Lino. Ogni lettera è stata inserita in una carpetta cartacea. Alcune lettere possiedono anche la busta originale.

Fasc. 5, lettere di Cecilia Soncini per Lino Dallara,
1945-1953, 52 docc.

Il fascicolo contiene le tante lettere che Cecilia scrisse a Lino tra il 1945 e il 1953. Il tema principale delle lettere del 1946 è la ricerca di un lavoro per Lino. Alcune lettere sono scritte sulla carta intestata dell'Udi. Spesso Cecilia si lamenta del ritardo di Lino nel rispondere alle lettere.

Le lettere sono interrotte e riprendono nel 1952 quando Lino si trova a lavorare a Chiavari al centro profughi. Tema ricorrente è la ricerca di un lavoro stabile e vicino a casa per Lino. Ci sono anche due cartoline del gennaio e febbraio 1953. Ogni lettera è stata inserita in una carpetta cartacea. Alcune lettere possiedono anche la busta originale.

Busta 2 - Cecilia Soncini 2
1924 – 1953, fascc. 13

Fasc. 6, lettere varie per Cecilia,
1941-1947, 6 docc.

Il fascicolo contiene varie lettere per Cecilia:

- lettera di Delfina Pelegrinelli da Belforte, (settembre 1944)
- cartolina da Corniglio (1947) da parte della cugina
- un ringraziamento da Ginetta Schiavono 1941
- lettera di Anna Fulgoni, settembre 1946
- lettera di Bruna (1946)
- lettera di Delfina Galeazzi (1944)

Ogni lettera è stata inserita in una carpetta cartacea. Alcune lettere possiedono anche la busta originale.

Fasc. 7, Udi e impegno politico,
1945-1946, 18 docc.

Il fascicolo contiene documenti e appunti riguardanti l'impegno politico di Cecilia all'interno del partito socialista, dell'Udi

Più precisamente:

- gli appunti per un discorso di Cecilia ai reduci
- lettera scritta da Cecilia al segretario del partito socialista;
- lettere di alcune compagne dell'Udi per Cecilia;
- relazioni dell'ufficio assistenza dell'Udi;
- verbale della riunione dell'Udi del 11 gennaio 1946;
- lettera di Bolzoni Maria all'Udi;
- appunti per alcuni discorsi;
- lettera di Anna Tarasconi (Udi) in risposta alle critiche di un ignoto "Patriota libero";
- brutta copia di una lettera di dimissioni;
- lettera della signora Pellizzoni per Cecilia;

- documento della raccolta fondi per il Natale del bambino;
- una circolare della Cgil, commissione consultiva femminile nazionale.

**Fasc. 8, Documenti, tessere e quaderni di Lino Dallara,
1946-1947, 21 docc.**

Il fascicolo contiene vari documenti, tutti di Lino Dallara, tra cui:

- due quaderni di geometria delle scuole commerciali;
- bandi dei concorsi pubblici per i reduci come operai nelle Ferrovie di Stato e come calderaio, saldatore e fuciniatore;
- libretti di istruzioni per motori;
- tessera di iscrizione all'istituto nazionale per l'assistenza di malattia ai lavoratori;
- tessera per il prelievamento di generi alimentari dell'ENAL (Ente nazionale assistenza lavoratori);

**Fasc. 9, Vari documenti e foto di Cecilia Soncini,
1924-1946, 6 docc.**

Il fascicolo contiene vari documenti e foto di Cecilia, in particolare:

- due pagella della quarta elementare (1924);
- una foto di classe (s.d.);
- una foto di Cecilia da ragazza;
- il suo tesserino come delegata del governo italiano per i rapporti con l'UNRRA;
- una cartolina di Tarasconi Ernesto per Cecilia (maggio 1941);
- il suo tesserino del comitato femminile di assistenza

**Fasc. 10, Lettere della madre di Lino Giuseppina Avalli e della sorella Iole Dallara
indirizzate a Cecilia Soncini,
1943-1944, 9 docc.**

Il fascicolo contiene alcune foto scritte dalla madre di Lino Dallara Giuseppina Avalli e dalla sorella Iole indirizzate a Cecilia. I contenuti variano dalle notizie di salute di Lino e dei familiari a richieste di viveri, lana, candele.

**Fasc. 11, Due lettere indirizzate alla signora Dina Abelli che richiedeva informazioni
su Lino Dallara,
1942, 2 docc.**

Il fascicolo contiene due lettere, entrambe indirizzate alla signora Dina Abelli, scritte da due sacerdoti: il parroco di Gorro e quello di Belforte Guido Anelli. In entrambe le lettere si risponde alla richiesta di informazioni su Lino Dallara.

Fasc. 12, Problemi con vicini di casa e calunnie,
1945-1948, 2 docc.

Il fascicolo contiene documenti riguardanti alcuni problemi con i vicini di casa. Probabilmente la lettera di diffamazione era rivolta a Cecilia.

Fasc. 13, Auguri per il matrimonio di Cecilia e Lino,
settembre 1946, 45 docc.

Il fascicolo contiene i tanti bigliettini e lettere di auguri inviati a Cecilia e Lino per il loro matrimonio celebrato nel settembre 1946. vi sono anche alcuni bigliettini di ringraziamento inviati dagli sposi.

Fasc. 14, Poesie e preghiere,
1929-1947 e s.d., 24 docc.

Il fascicolo contiene poesie e canzoni d'amore, preghiere, santini, cartoline di auguri per le festività religiose, parti di un quaderno, probabilmente di scuola.

Fasc. 15, Lettere per il lavoro di Lino Dallara,
1946-1947, 11 docc.

Il fascicolo contiene lettere per cercare un lavoro stabile a Lino. Molto spesso è Cecilia a scrivere per informarsi sulla questione.

Fasc. 16, Lettere e documenti vari,
1945-1947, 5 docc.

Il fascicolo contiene materiale vario tra cui:

- una lettera della Democrazia cristiana per Vittorio Soncini, cugino di Cecilia;
- un biglietto della Croce rossa italiana che informava la famiglia del ritorno in patria di Lino Dallara (27 dicembre 1945);
- una lettera che Lino scrive a sua zia presentando sua moglie e suo figlio. L'ultimo brano è scritto da Cecilia (12 febbraio 1948);
- lettera per Lino da parte di un amico [Giovanni] che scrive dall'Argentina (luglio 1947);
- lettera di Maria Soncini per problemi finanziari (1947).

Fasc. 17, Negativi
2 docc.

Il fascicolo contiene alcuni negativi.

Fasc.18, Varie,
1946-1953 e s.d., 20 docc.

Il fascicolo contiene documenti vari, tra cui:
-alcune cartoline da Massa;
-fogli di brutta.